



Consorzio di Bonifica Chiese

Via Vittorio Emanuele II n°76 – 25011 Calcinato (Bs)

c.f.98017910179-mail info@consorziochiese.it- tel.030/9637008-fax 030/9637012

Relazione del Presidente sul Conto Consuntivo dell'esercizio 2024

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2024 DEL
CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE.

Signori Consiglieri,

l'esercizio 2024 è stato il primo anno della terza legislatura del Consorzio di Bonifica Chiese operante nel comprensorio di bonifica e irrigazione n. 7 "Mella e Chiese", costituitosi dalla fusione dei due preesistenti Consorzi di Bonifica Medio Chiese e Fra Mella e Chiese, a seguito del complesso processo di riordino disposto e regolamentato da Regione Lombardia ai sensi della Legge 31/2008.

L'Amministrazione si è trovata ad affrontare numerose problematiche relative al Consorzio ed al comparto agricolo che ne fa parte, a causa della sempre minore disponibilità di risorsa idrica; tra gli argomenti trattati nel 2024 ricordiamo:

1. Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026
2. Nomina consiglieri della Idroelettrica M.C.L. Srl.
3. Nomina consiglieri del Consorzio Idroelettrico di Esenta.
4. Regolamento di gestione delle segnalazioni ai sensi del D.Lgs 24/2023.
5. Rinnovo del Consiglio di amministrazione del Consorzio del Chiese di Bonifica di Il Grado Approvazione
6. Convenzione con Terna Spa per interferenze con reticolo idrico di competenza del Consorzio.
7. Adesione al servizio Irriframe e provvedimenti conseguenti.
8. Approvazione nuovo Piano di Organizzazione Variabile.
9. Revisione periodica partecipazioni ex art.20 D.LGS 175/2016.
10. Approvazione Programmi Triennali 2025-2027.
11. Approvazione Programma Biennale forniture e servizi 2025-2027.

PROGETTI E LAVORI

Nell'esercizio 2024 sono stati ultimati i lavori dei seguenti progetti:

- ✓ il progetto esecutivo relativo all'intervento di "Progettazione e realizzazione area di laminazione lungo il torrente Rudone in Comune di Nuvolento" redatto dallo Studio Tecnico Ing. Gianpietro Avanzi di Gavardo (Bs) dell'importo complessivo di € 2.400.000,00, lavori eseguiti dalla ditta Flumar s.r.l.;
- ✓ il progetto esecutivo "Realizzazione di vasca di laminazione sul Torrente Rino della Località Virle in Comune di Rezzato (Bs)" dell'importo complessivo di € 700.000,00 redatto dallo Studio di ingegneria Negrinelli Giuseppe e Giulia di Rezzato (Bs). I lavori sono stati eseguiti dalla Ditta Capiluppi Lorenzo Snc di Borgo Virgilio (Mn);

Nell'esercizio 2024 sono stati iniziati i lavori del progetto definitivo a titolo "Opere di bacinizzazione e riqualificazione idraulica del canale adduttore Naviglio Grande Bresciano. Intervento di automazione delle derivazioni 1° e 2° Lotto" dell'importo di € 3.000.000,00 finanziato ai sensi della D.G.R. 25 ottobre 2021 n. XI/ 5419 dalla Regione Lombardia. In data 30/10/2024 i lavori sono stati consegnati alla Ditta aggiudicataria Bolpagni Costruzioni S.a.s di Panni Ilario & C. di Brescia ed in data 04/11/2024 venivano iniziati in base al certificato di

inizio lavori redatto dal Direttore dei lavori Geom. Muroi Mattia; in data 21/03/2025 è stato redatto dal Direttore dei lavori il primo stato d'avanzamento dei lavori dell'importo di € 957.949,99 + Iva ed in pari data è stato redatto il relativo certificato di pagamento dell'importo pari a € 761.570,24 più Iva di legge.

Nell'esercizio 2024 hanno proseguito i lavori dei seguenti progetti del PNRR:

- ✓ il progetto esecutivo, dell'agosto 2021, denominato "Allestimento in ex cava di ghiaia di bacino idrico per la laminazione delle acque di piena e lo stoccaggio di risorsa idrica ad utilizzo di un comparto agricolo soggetto a riconversione della pratica irrigua a sistemi ad alta efficienza e relative condotte di distribuzione", dell'importo complessivo ad € 7.860.000,00, finanziato con decreto n. 0181872 del 22/04/2022 da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale dello Sviluppo Rurale sul "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese" - Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale è stato sottoscritto un atto d'obbligo; il progetto è stato sottoposto a revisione della parte economica, mediante aggiornamento dei prezzi al *Prezzario Opere Pubbliche di Regione Lombardia luglio 2022*, che ha portato ad un innalzamento del nuovo quadro economico di progetto ad € 13.848.794,31 con integrazione nel finanziamento a seguito dell'ottenimento dell'accesso alle risorse del *Fondo Opere Indifferibili* assegnate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale Affari Economici con decreto MEF RGS -RR 160 novembre 2022; è stata disposta l'aggiudicazione efficace alla ditta Consorzio Italiano Costruzioni Manutenzioni e Servizi Società Cooperativa con sede in Bologna, la quale ha iniziato i lavori in data 19/01/2024 e con la quale sono stati definiti e liquidati i primi due stati avanzamento, coperti finanziariamente con i contributi erogati dal MASAF.
- ✓ il progetto esecutivo a titolo "Progetto di bacinizzazione e riqualificazione idraulica dei canali adduttori principali Roggia Lonata Promiscua e Roggia Lonata nei Comuni di Bedizzole e Lonato del Garda in Provincia di Brescia", redatto nel 2021 dall'ufficio tecnico consortile, in collaborazione con tecnici esterni, dell'importo complessivo di € 26.500.000,00 finanziato da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 2 – componente 4 – Investimento 4.1 – DM 517 del 16/12/2021 con il quale è stato sottoscritto un atto d'obbligo ed è stata disposta l'aggiudicazione efficace alla ditta T.M.G. S.p.A. (già T.M.G. Scavi S.r.l.) con sede a Berbenno di Valtellina (SO) con la quale si è sottoscritto il contratto d'appalto e i lavori sono stati iniziati in data 30/11/2023. Con la ditta sono stati definiti e liquidati i primi due stati avanzamento, coperti finanziariamente con i contributi erogati dal MIT ed è in fase di definizione il terzo stato d'avanzo.

I lavori si concluderanno nella primavera del 2026.

Nell'esercizio 2024 sono stati inoltre eseguiti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai canali ed agli impianti relativi ai Distretti operativi per un importo di circa € 701.755,00 con fondi attinti dagli stanziamenti della gestione di competenza e dalla gestione dei residui e finanziamenti da altri Enti, utilizzando il personale dipendente del Consorzio, così ripartiti:

Dipartimento Medio Chiese	€ 602.855,00
Distretto Naviglio Grande	€ 258.753,00
Distretto Bedizzole C.D.	€ 21.965,00
Distretto Calcinata	€ 57.077,00
Distretto Montichiara	€ 44.044,00
Distretto Lonata	€ 221.016,00
Dipartimento Mella Chiese	€ 98.900,00
Distretto Agro Bresciano	€ 15.300,00
Distretto Canale Bresciani	€ 45.480,00
Distretto Milzanella	€ 31.420,00
Distretto Vaso Asolane	€ 0,00
Distretto Brancoleno	€ 0,00
Distretto Vaso Lupa	€ 6.700,00
TOTALE MANUTENZIONI CONSORZIO CHIESE	€ 701.755,00

PROGRAMMA TRIENNALE LL. PP. 2025– 2027

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 sono stati predisposti i programmi triennali 2025-2027 ed il relativo elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo definiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti. Nell'elenco sono stati inseriti gli interventi previsti nei precedenti programmi triennali che non sono ancora stati finanziati e le nuove opere pubbliche che il Consorzio ha intenzione di realizzare nell'ambito del triennio.

anno 2025:

- | | |
|-------------------------------------|-----------------|
| - Opere difesa del suolo | € 13.700.000,00 |
| - Programma grandi opere | € 21.750.000,00 |
| - Opere di irrigazione | € 10.800.000,00 |
| - Opere riqualificazione ambientale | € 3.700.000,00 |

anno 2026:

- | | |
|-------------------------------------|-----------------|
| - Opere difesa del suolo | € 3.000.000,00 |
| - Programma grandi opere | € 52.000.000,00 |
| - Opere di irrigazione | € 2.850.000,00 |
| - Opere riqualificazione ambientale | € 375.000,00 |

anno 2027:

- | | |
|-------------------------------------|-----------------|
| - Opere difesa del suolo | € 15.600.000,00 |
| - Programma grandi opere | € 9.300.000,00 |
| - Opere di irrigazione | € 1.750.000,00 |
| - Opere riqualificazione ambientale | € 2.800.000,00 |

STAGIONE IRRIGUA 2024

La stagione 2024 è stata caratterizzata da abbondanza di risorsa, sia per usi irrigui che idroelettrici, paragonabile, se non superiore, a quella dell'anno 2014.

Le piogge e le nevicate, anche tardive, che si sono verificate nei primi mesi dell'anno hanno consentito di mantenere il livello del lago d'Idro a quota 369,00 m, quota di massima regolazione provvisoria assentita provvisoriamente, ossia fino al 31 luglio, dall'ufficio dighe di Roma.

Solo il mese di agosto è stato caratterizzato da una condizione di scarsità di piogge

ma, essendo il livello del lago pari a quota 369,00 il 31 luglio, tale condizione è stata affrontata senza particolari problemi, adottando gli orari di emergenza, con portate comunque abbondanti, solo a partire dal 27 agosto

Il coordinamento con HDE, Gestore degli invasi Alto Chiese, è sempre stato corretto e proficuo anche dopo che da tali serbatoi erano stati erogati, ancorché non richiesti, i volumi di competenza del lago d'Idro.

L'orientamento del Consorzio è sempre stato quello di insistere con fermezza affinché HDE eroghi i volumi di acqua previsti dagli accordi con la Regione Lombardia ponendo in essere tutte le necessarie azioni presso gli Enti competenti, con il fondamentale supporto delle OO.PP.AA., per sollecitare il rispetto degli impegni assunti.

Tuttavia, in considerazione dei nuovi scenari in cui gli aspetti ambientali e socio-economici stanno assumendo sempre più importanza, si stanno studiando, di concerto con le Organizzazioni Agricole, modalità alternative di recupero di parte della risorsa idrica non garantita dalla gestione del Lago d'Idro, da sottoporre all'attenzione della Regione Lombardia, senza che nel contempo venga ridotta l'attenzione verso il rispetto del protocollo di intesa.

RINNOVO DELLE CONCESSIONI E SITUAZIONE LAGO D'IDRO

In merito al rinnovo delle concessioni per la regolazione del Lago d'Idro e relativo disciplinare, in attesa di una decisione definitiva della Regione Lombardia, la gestione operativa delle opere di regolazione del lago d'Idro a supporto del Commissario Regolatore Regionale era stata affidata temporaneamente - a seguito di procedura di appalto - alla Società Lago d'Idro ai sensi del Decreto n. 13424 del 21/12/2010 e del successivo contratto stipulato con la Regione Lombardia in data 07/03/2011 per la durata di 24 mesi e successivamente in regime di prorogatio autorizzato con nota del 13/06/2013 della Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile.

Nel mese di agosto 2015 la Regione Lombardia ha indetto una nuova gara d'appalto per l'affidamento della concessione temporanea del servizio per un periodo di 24 mesi con possibilità di ripetizione di ulteriori 24 mesi e con una base d'asta omnicomprensiva di € 190.000,00, IVA esclusa.

Con decreto n. 805 del 09/02/2016 la Regione Lombardia ha aggiudicato definitivamente il suddetto servizio alla Società Lago d'Idro ed il giorno martedì 24 Maggio 2016 è stato sottoscritto a Milano il contratto con la Giunta Regionale. Con Verbale del 29 Giugno 2016 il Commissario Regolatore del lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese Ettore Fanfani ha provveduto alla formale consegna dell'affidamento in concessione provvisoria alla SLI del servizio di esercizio, movimentazione e manutenzione ordinaria delle opere di regolazione del lago d'Idro.

Con D.G.R. n. X/6659 del 29/05/2017 la Regione Lombardia ha nominato Regolatore del lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese all'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Nel maggio 2018 a seguito della nomina dell'Ing. Luigi Mille a Direttore generale pro tempore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'incarico di Regolatore del Lago d'Idro è stato assunto dal Dott. Marco La Veglia.

Con Convenzione del 28/10/2024 l'AIPO ha rinnovato l'affidamento per ulteriori 5 anni alla Società Lago d'Idro delle attività di gestione delle opere di regolazione del lago d'Idro secondo le prescrizioni del relativo capitolato d'oneri.

Per quanto riguarda invece il rinnovo delle concessioni di derivazione degli antichi usi, scaduta al 31/01/1987 e per la quale era pervenuta dalla Regione Lombardia Sede Territoriale di Brescia una nota con la quale il Consorzio veniva informato sulla ripresa dell'istruttoria con richiesta della presentazione di una serie di documenti, gli stessi sono stati consegnati dal Consorzio nel 2009 e a tutt'oggi si è in attesa di ulteriori comunicazioni.

PIANO DI CLASSIFICA

Con D.G.R. n. X/3420 del 17/04/2015 la Giunta di Regione Lombardia ha approvato nuovi "Criteri, indirizzi e modalità procedurali per l'elaborazione e l'approvazione dei piani di classificazione degli immobili, ai sensi dell'articolo 90 della L.R. 31/2008".

Nelle Disposizioni transitorie e finali della delibera, viene sancito che "Nel comprensorio di bonifica e di irrigazione n. 7 " Mella e Chiese", il Consorzio di bonifica Chiese, nelle more di approvazione del nuovo piano di classifica, applicherà, sul territorio dell'ex comprensorio Fra Mella e Chiese, il piano di classifica adottato dal soppresso Consorzio di Bonifica Mella e Chiese".

Il Consorzio sta procedendo quindi entro termini previsti, alla predisposizione del nuovo piano di classifica secondo i nuovi criteri regionali; nel frattempo viene applicato, per il riparto degli oneri di bonifica, degli oneri di irrigazione e della spesa imputata agli scarichi, l'addendum ai piani di classifica dei consorzi elementari "Medio Chiese" e "Fra Mella e Chiese" ora dipartimenti del riunito Consorzio di Bonifica Chiese.

PIANO COMPRENSORIALI DI BONIFICA/ VAS

La legge regionale n. 31/2008 – Testo Unico delle leggi regionali materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale – all'art. 88 specifica che l'attività di bonifica ed irrigazione nei comprensori di bonifica ed irrigazione, deve essere svolta sulla base di un Piano comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale" che i consorzi di bonifica sono tenuti ad adottare e ad attuare mediante programmi comprensoriali triennali.

Con D.G.R. 2 Ottobre 2015 – n. X/4110 della Regione Lombardia sono state approvate le direttive concernenti metodologie, contenuti e procedure di elaborazione, approvazione ed attuazione del piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, dei programmi comprensoriali triennali (art. 88 l.r. 31/2008), in sostituzione di quelle precedentemente approvate nel 2006 anche allo scopo di tener conto del mutato quadro di riferimento in tema di pianificazione nel settore delle acque e della difesa dalle alluvioni, discendente dall'attuazione delle relative direttive europee.

Con D.G.R. 11 Febbraio 2009 n. VIII/8950 della Regione Lombardia è stato approvato, ai sensi della l.r. 11 Marzo 2005 n. 12, il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) per il piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale.

La D.G.R. Lombardia n. 9/761 del 10/11/2010, in particolare l'allegato 1p "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)" ha modificato la D.G.R. n. VIII/8950 sopra richiamata.

Le direttive sopra indicate per la predisposizione del Piano comprensoriale di bonifica prevedono di presentare una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e una Valutazione di Incidenza dei Piani comprensoriali di Bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (VIC).

Si è dato avvio alle varie analisi per la redazione del piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza (VIC).

Con delibera n. 5/17 del 15 Giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Obiettivi generali del Piano comprensoriale di bonifica del Consorzio di Bonifica Chiese" ed ha demandato all'Autorità procedente e all'Autorità competente la predisposizione del documento di scoping e del documento di piano nel rispetto dei suddetti obiettivi; nella stessa delibera è stato deliberato di istituire la Conferenza di valutazione quale ambito istruttorio per acquisire elementi informativi volti a costituire un quadro conoscitivo condiviso e di individuare gli enti territorialmente interessati, i soggetti competenti in materia ambientale ed i settori del pubblico interessati da invitare alla Conferenza;

Con delibera n. 7/17 del 14 Settembre 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato il documento di scoping predisposto dall'Autorità procedente e dall'Autorità competente e l'elenco degli enti territorialmente interessati, dei soggetti competenti in materia ambientale ed i settori del pubblico interessati predisposto dalla autorità proponente/procedente, d'intesa con l'autorità competente.

Il documento di scoping è stato pubblicato ed in data 15 Novembre 2017 si è tenuta la Conferenza di Valutazione – Seduta introduttiva.

In data 06 e 07 dicembre 2017 si sono tenuti rispettivamente il Tavolo tecnico sul tema dell'irrigazione ed il Tavolo tecnico sul tema della bonifica.

Nell'ambito della procedura VAS si è provveduto in data 16 aprile 2018 alla pubblicazione della Proposta di piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica

Si è tenuta il 31 maggio 2018 presso la sede del Consorzio la seconda conferenza di valutazione - seduta conclusiva del Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale a cui sono stati invitati a partecipare gli enti territorialmente interessati, le autorità ambientali ed i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale;

Con delibera n.6/18 del 27/06/2018 il Consiglio di amministrazione del Consorzio ha adottato il "Piano comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale" del Consorzio di Bonifica Chiese successivamente pubblicato e trasmesso alla Regione Lombardia per i provvedimenti di competenza.

Nel mese di ottobre 2022 la Regione Lombardia ha convocato una riunione dove sono state illustrate le prescrizioni per l'istruttoria piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e tutela del territorio rurale del Consorzio di Bonifica Chiese.

Con D.G.R. n. XII/3208 del 14 ottobre 2024 la Regione Lombardia ha approvato il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio di bonifica Chiese, ai sensi dell'art. 88 L.R. n. 31/2008.

TRASPARENZA ANTI CORRUZIONE

La Legge 6 novembre 2012 n. 190, ha emanato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione. Con il D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1 comma 35 della citata L. n. 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ed agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali compresi quindi i Consorzi di Bonifica.

Tale disposizione normativa comporta l'adozione di numerosi adempimenti

burocratici ed amministrativi con l'assunzione di gravose responsabilità per garantire sia la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione che la trasparenza e la accessibilità delle informazioni sull'organizzazione e l'attività del Consorzio.

Tra questi ricordiamo:

- ✓ l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2024-2026, nel quale devono essere analizzate e valutate le attività a rischio corruzione ed individuate le idonee misure preventive, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 01/02/2024;
- ✓ la predisposizione da parte del Responsabile anticorruzione della relazione annuale prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali;

Con il nuovo Codice dei contratti pubblici d. Lgs 36/2023, che ha abrogato l'art.1 comma 32 della legge n.190/2012, e la digitalizzazione degli appalti e delle concessioni, pienamente attuata dall'1 gennaio 2024, enti e pubbliche amministrazioni, tra cui i Consorzi di Bonifica, non devono più compilare e pubblicare il file XML contenente il riepilogo dei contratti in essere nell'anno precedente, né inviare entro il 31 gennaio ad ANAC via PEC la dichiarazione di avvenuta pubblicazione del file nella propria sezione Amministrazione Trasparente.

Il Consorzio ha approvato ed adottato, con delibera del Consiglio di amministrazione n°3/18 del 22/03/2018 il Codice Etico di comportamento ed ha provveduto alla sua pubblicazione sul sito istituzionale del Consorzio.

Con delibera n. 7/23 del 15/06/2023 il Consiglio di amministrazione del Consorzio ha approvato il Patto di integrità come valido strumento di contrasto della criminalità organizzata e di promozione di un maggior livello di trasparenza negli appalti pubblici. Tale documento regola infatti i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture.

Esso stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio;

Inoltre in data 16 aprile 2024 il prefetto di Brescia, Maria Rosaria Laganà, ha sottoscritto il protocollo di legalità con il Consorzio di Bonifica Chiese con l'obiettivo di salvaguardare la realizzazione di opere e la prestazione di servizi di interesse pubblico da ogni tentativo di infiltrazione da parte di gruppi legati alla criminalità organizzata, in grado di condizionare le attività economiche e finanziarie nei settori di pubblico interesse, sia in forma diretta che attraverso imprese e società controllate.

L'inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia, oltre a quelli di pubblicazione previsti dal D. Lgs 33/2013, può comportare l'applicazione delle sanzioni specifiche a carico degli Amministratori e dei Responsabili della Trasparenza e della Corruzione, contemplate nel "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 47 del D.lgs 33/2013"

Al riguardo la normativa è in continua evoluzione ed è pertanto opportuno adeguarsi con tempestività alle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con la pubblicazione e l'aggiornamento continuo nel sito internet del Consorzio di quanto previsto dal Decreto sulla Trasparenza.

REGOLAMENTO EUROPEO PROTEZIONE DATI

Il 14 Aprile 2016 è stato approvato definitivamente il Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati che è entrato in vigore il 25 maggio 2018, che introduce una serie di novità in materia di obblighi, diritti e conseguenti rischi, rilevanti per le aziende e gli Enti sia dal punto di vista economico (le infrazioni saranno sanzionate pesantemente, potendo raggiungere ammende fino a 20 milioni di euro o fino al 4 per cento del fatturato annuale), sia sotto il profilo reputazionale o d'immagine (possibili conseguenze di un incidente informatico che metta a rischio l'integrità o la riservatezza dei dati).

Le attività del Consorzio comportano la necessità di trattare dati personali e sensibili. Tali attività e la natura di Ente pubblico del Consorzio, hanno quindi reso necessaria l'adozione di una serie di adempimenti in materia di protezione dei dati: misure di sicurezza, analisi della struttura organizzativa e della rete informatica, incarichi per identificare compiti e responsabilità, documentazione da predisporre, nomina di un Responsabile delle protezione dei dati, il cosiddetto Data Protection Officer (DPO), e altre misure che richiedono una costante consulenza e supporto di professionalità esterne specializzate.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di affidare l'incarico di consulenza ed assistenza in materia di adeguamento al Regolamento europeo Protezione Dati, alla società Hunext Consulting, di Preganziol (TV) che già ha fornito consulenza per le pratiche sulla privacy e sugli adempimenti relativi alla geolocalizzazione e videosorveglianza.

Il Consiglio di amministrazione in data 07/06/2018 ha deliberato di:

- ✓ designare la Hunext Consulting di Preganziol (Tv), con referente individuato nella persona di Mauro Badalin, Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO) ai sensi degli artt. 37-39 del Regolamento UE 2016/679;
- ✓ prendere atto della predisposizione ed impostazione del Modello Organizzativo Privacy del Consorzio per la gestione del trattamento dei dati personali, come da Registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 679/16;
- ✓ indicare il Dott. Corrado Bettati, Responsabile amministrativo del Consorzio quale referente incaricato a gestire i rapporti con il RPD;
- ✓ di dare indirizzo al personale del Consorzio, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di dare attuazione al Modello Organizzativo Privacy e di collaborare al relativo sviluppo e miglioramento;
- ✓ di procedere alla formalizzazione della nomina dei responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE disciplinandolo in apposito contratto o altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o dell'Unione, così come disposto dal Regolamento UE;
- ✓ di rendere disponibili il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) nella intra-net dell'Ente, pubblicati sul sito internet istituzionale e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali;
- ✓ di incaricare il personale del Consorzio, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di dare attuazione al Modello Organizzativo Privacy e di collaborare al relativo sviluppo e miglioramento.

Sono state acquisite agli atti le Relazione del DPO con i relativi allegati effettuate a seguito dell'accesso ispettivo svoltosi in data 04/04/2024 e 09/10/2024 da remoto in modalità web conference, nel corso del quale sono state intervistate le persone che all'interno dell'Ente stanno seguendo gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali nei vari aspetti, da quelli giuridico – amministrativi e tecnico - informatico, fornendo una valutazione globale di adeguatezza.

Con d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 è stata recepita in Italia la direttiva (UE) 2019/1937

del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone fisiche che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (c.d. whistleblowing).

La nuova normativa prevede oneri in capo alle organizzazioni pubbliche e private, in particolare: tutti gli enti pubblici, compresi gli enti pubblici economici, devono prevedere procedure interne per la gestione delle segnalazioni;

Il Consorzio nel corso del 2024 ha proseguito il percorso di adeguamento intrapreso dall'Ente per la conformità alle novità normative in materia, con particolare riguardo:

- alla redazione del "Regolamento di gestione delle segnalazioni ai sensi del d.lgs. 24/2023 (Whistleblowing)", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3/24 di data 07/05/2024;
- all'attivazione di soluzione informatica (Piattaforma dedicata e crittografata) quale Canale di segnalazione interno all'Ente affidandone la gestione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza;
- Valutazione di impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'articolo 35, Reg. (UE) 2016/679 sul Canale di Segnalazione interno all'Ente (Whistleblowing) per il quale il DPO ha espresso un parere favorevole di conformità suggerendo un riesame periodico;

Nel corso del 2025 si proseguirà il percorso normativo con l'adeguamento a tutte le misure previste dalla normativa in materia in continua evoluzione.

CERTIFICAZIONE ISO 45001

E' stata ultimata la procedura per ottenere la certificazione ISO 45001 "Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro", che ha lo scopo di garantire il raggiungimento di obiettivi di salute e sicurezza quali:

- ✓ ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza del lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi a cui posso essere esposti i dipendenti o i terzi;
- ✓ aumentare l'efficienza e le prestazioni del Consorzio;
- ✓ contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ✓ contribuire a ridurre eventuali danni economici e patrimoniali provocati da incidenti e infortuni;
- ✓ migliorare l'immagine del Consorzio.

Per ottenere e mantenere la certificazione, il personale del Consorzio deve attuare una serie di procedure e comportamenti previsti dal sistema che porterà al raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza soggetti a valutazione da parte della Società TUV NORD, service provider del settore certificazione.

Nel mese di marzo 2019 si è svolto il primo AUDIT previsto dalla procedura di certificazione, durante il quale è stato esaminato il lavoro svolto fino ad oggi dal Consorzio, con il supporto di Progetto Azienda, consulente in materia di sicurezza del lavoro, e del RSPP del Consorzio e nel mese di giugno si è svolto il secondo AUDIT a seguito del quale è stata emessa la certificazione.

Negli anni dal 2020 al 2023 l'Audit annuale di sorveglianza ha avuto esito positivo.

Nel mese di settembre 2024 vi è stato l' Audit annuale di sorveglianza che ha avuto esito positivo con la risoluzione di una non conformità rilevata dal certificatore.

CENTRALI IDROELETTRICHE

Il Dipartimento Medio Chiese è molto impegnato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Infatti detiene partecipazioni in quattro società che gestiscono cinque centrali idroelettriche ed è proprietario di n°2 centrali di più recente realizzazione.

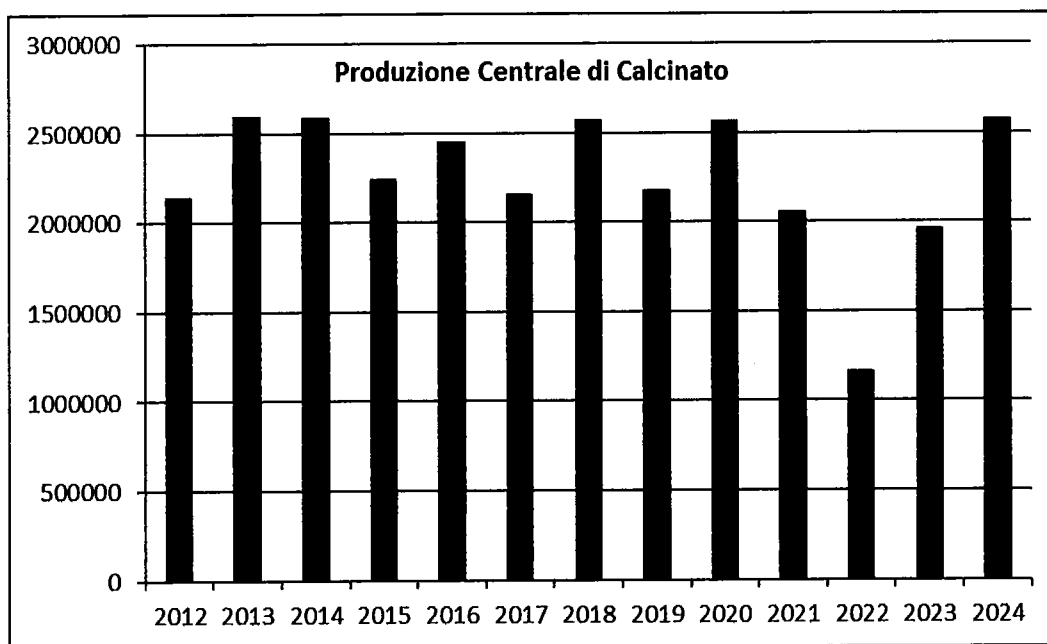
La produzione di energia conseguita nell'anno 2024 è stata la seguente:

- la Centrale di Calcinato, che fa capo all'Idroelettrica M.C.L. S.r.l. di cui il Consorzio detiene il 76,47% delle quote, ha prodotto Kwh. 2.572.193.
- la Centrale di Salago, che fa capo al Consorzio Idroelettrico di Salago di cui il Consorzio detiene il 52% delle quote, ha prodotto Kwh 2.313.236;
- la Centrale di Esenta, che fa capo al Consorzio Idroelettrico di Esenta di cui il Consorzio detiene il 40% delle quote, ha prodotto Kwh. 2.341.242;
- La Centrale di Gavardo, che fa capo al Consorzio Idroelettrico del Mulino di Gavardo di cui il Consorzio detiene il 50%, ha prodotto Kwh 378.796.
- la Centrale di Cantrina di Bedizzole, che fa capo all'Idroelettrica M.C.L. S.r.l. di cui il Consorzio detiene il 76,47% delle quote, ha prodotto Kwh. 246.269.
- La Centrale del Maglio, di proprietà del Consorzio di bonifica Chiese, ha prodotto Kwh 674.781.
- La Centrale di Nuvolento, di proprietà del Consorzio di bonifica Chiese, ha prodotto Kwh 3.144.773.

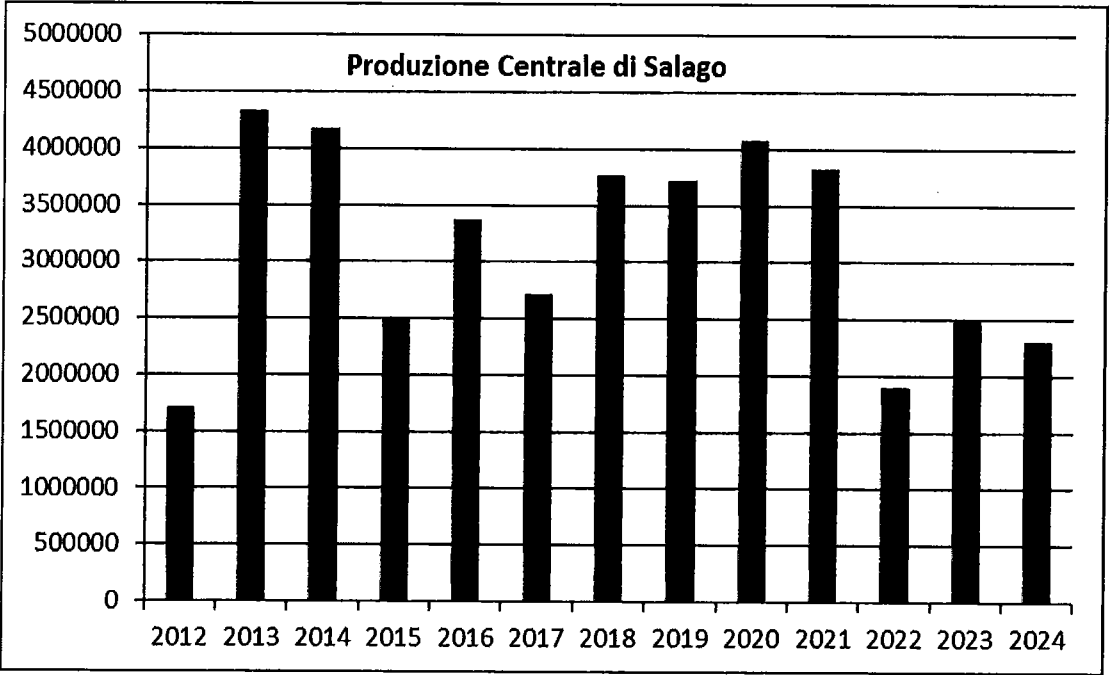
Tutta l'energia prodotta dalle centrali è stata ceduta per l'esercizio 2024 al G.S.E S.p.a.

Raffronto delle produzioni delle centrali Idroelettriche dal 2012 al 2024

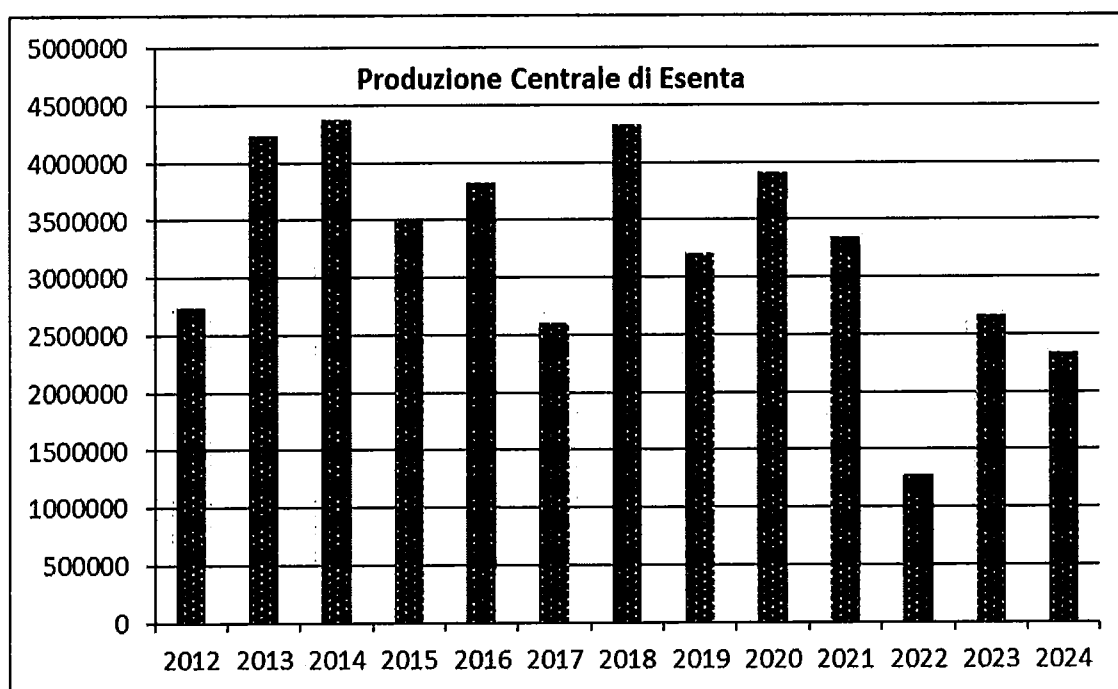
Centrale idroelettrica di Calcinato



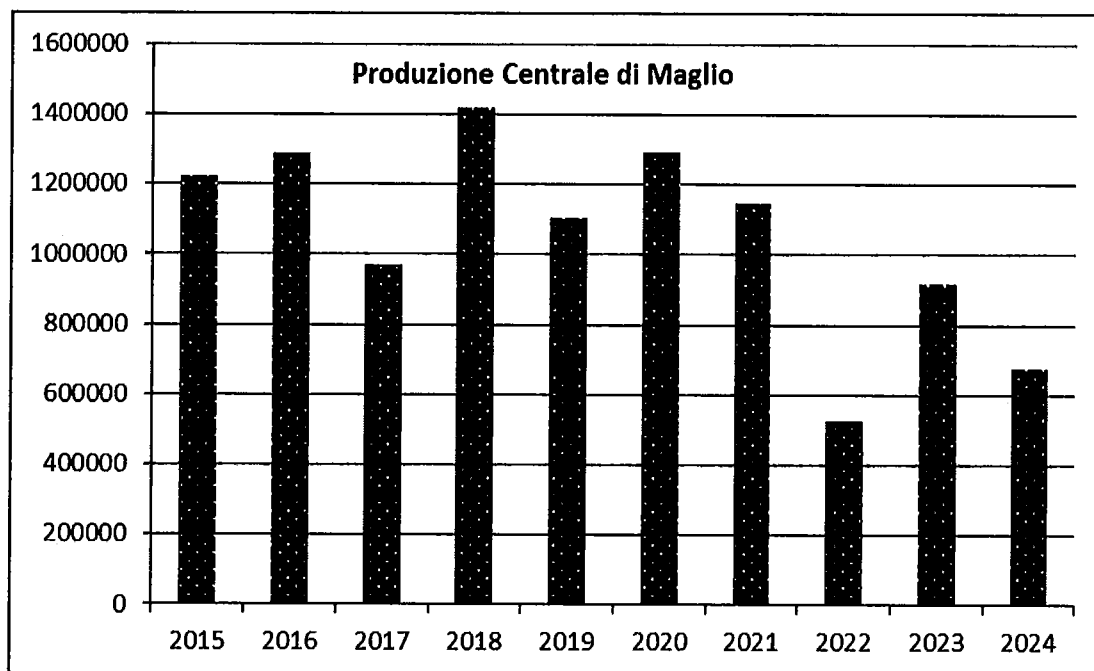
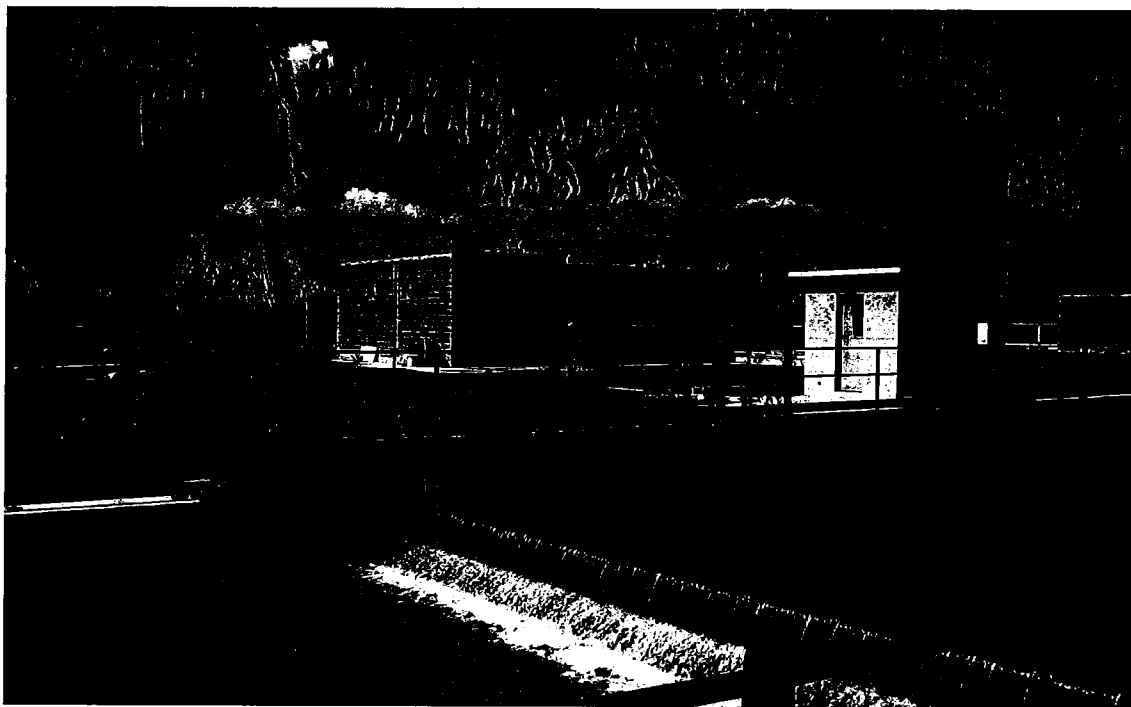
Centrale idroelettrica di Salago



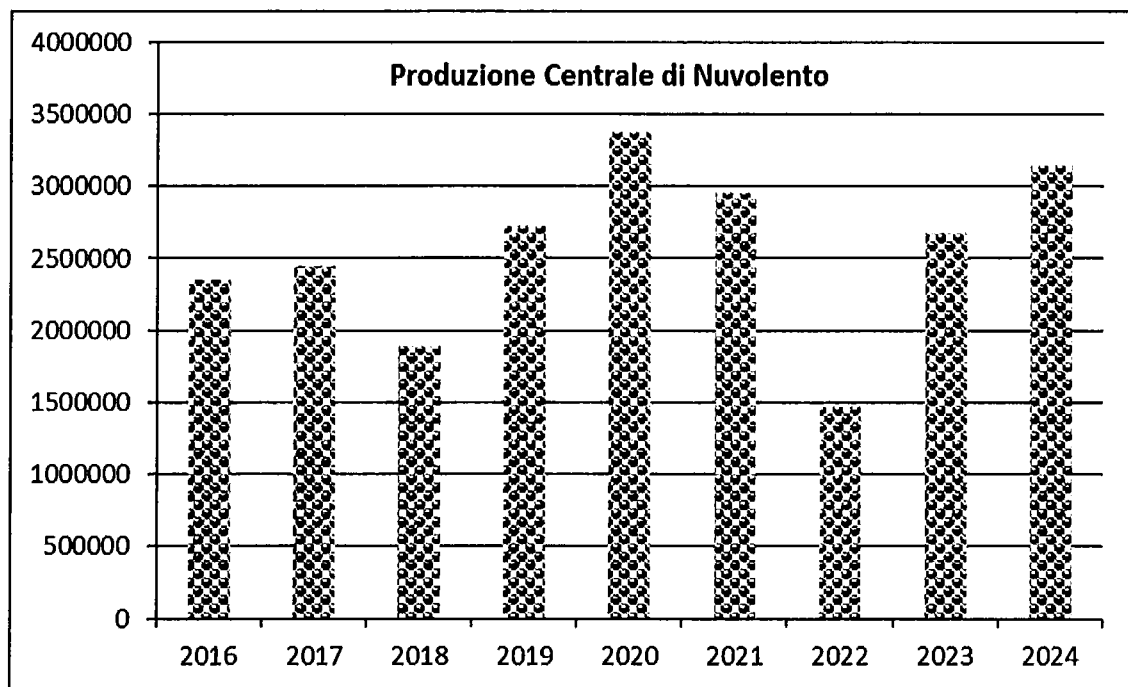
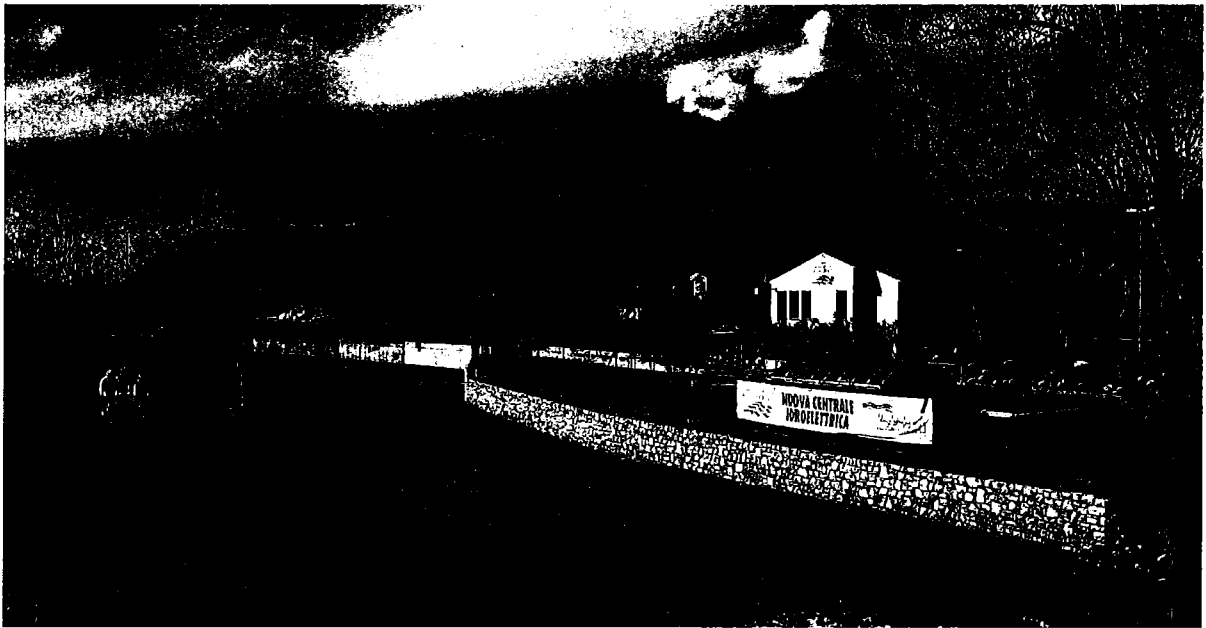
Centrale idroelettrica di Esenta



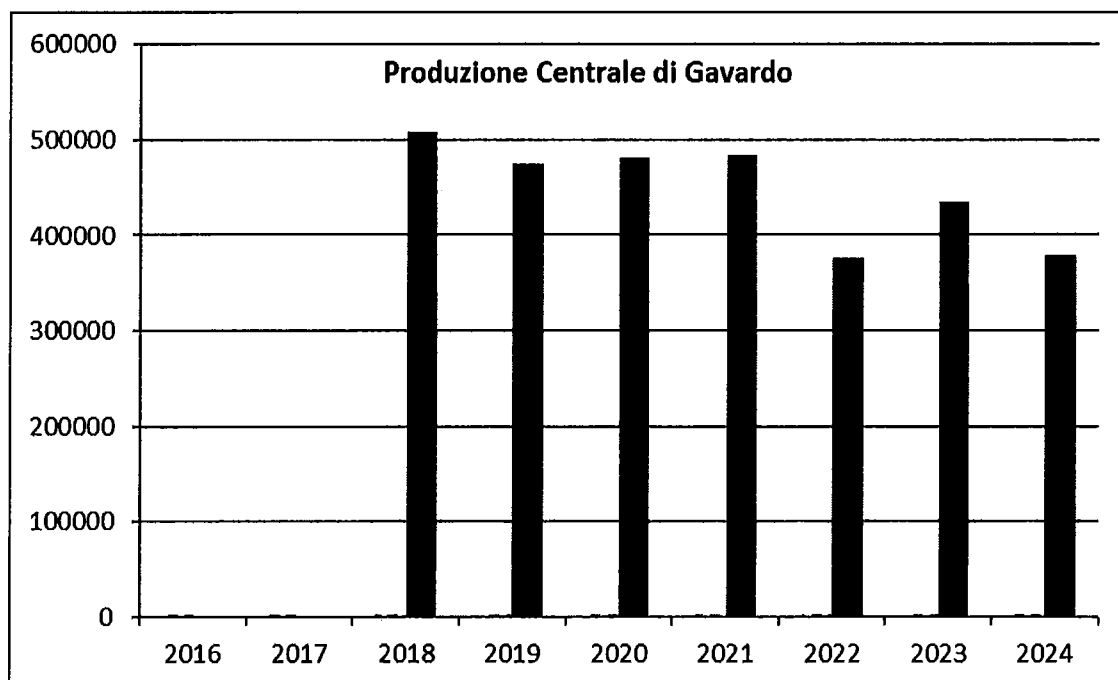
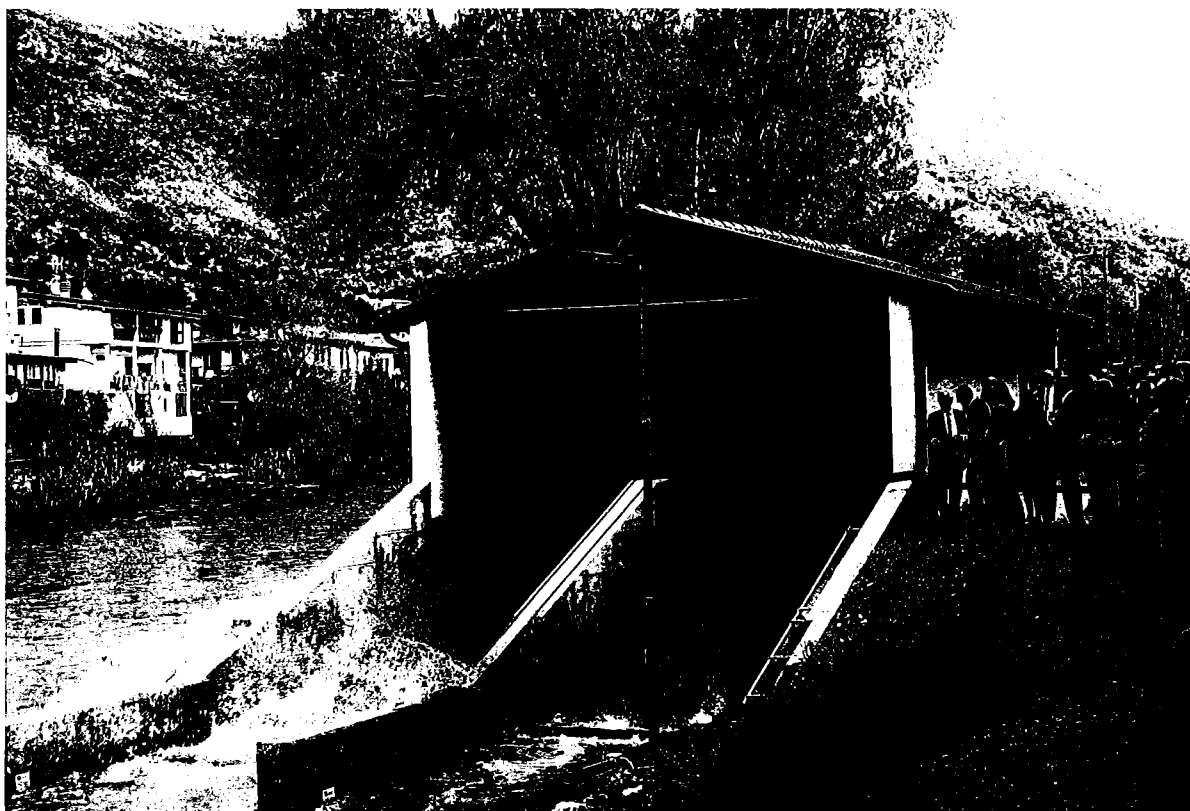
Centrale idroelettrica del Maglio di Lonato



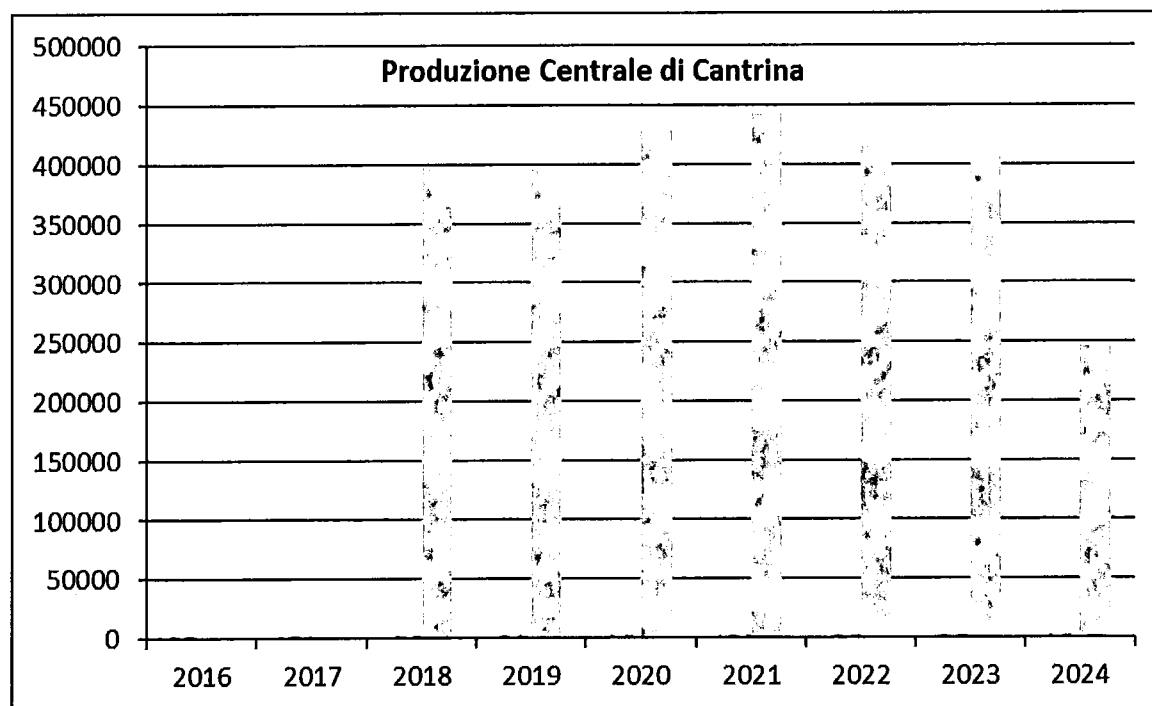
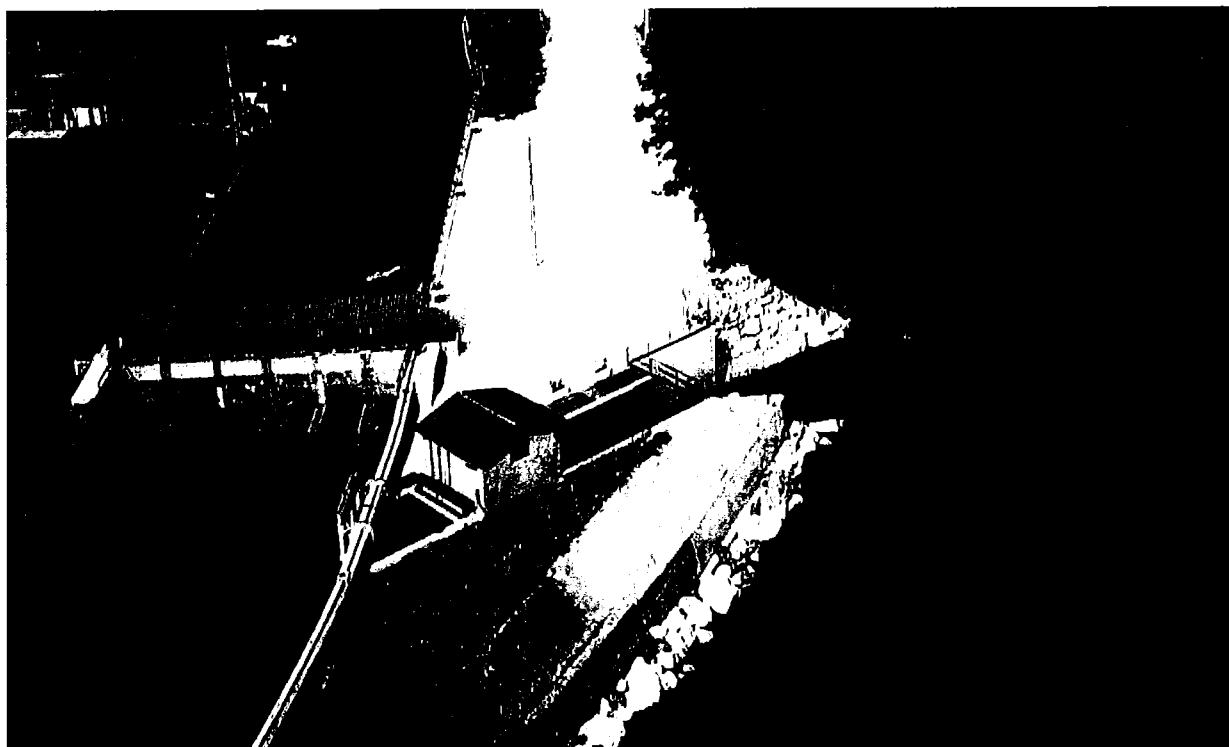
Centrale idroelettrica di Nuvolento



Centrale idroelettrica del Mulino di Gavardo



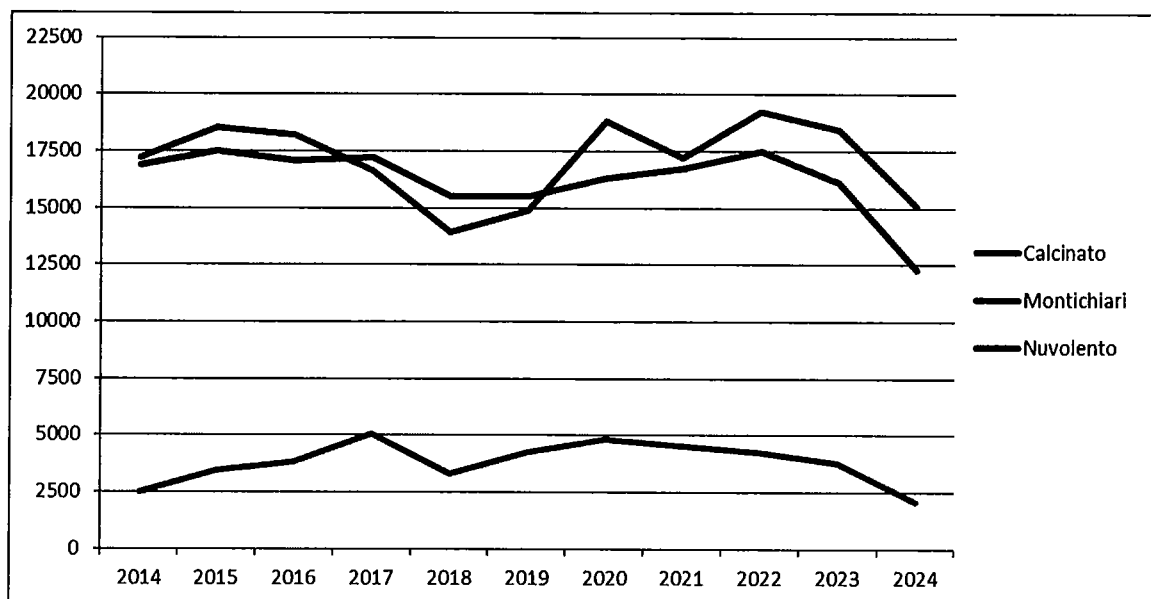
Centrale idroelettrica di Cantrina



Inoltre il Consorzio è proprietario anche di tre impianti fotovoltaici:

- ✓ L'impianto fotovoltaico cover car realizzato presso la sede del Consorzio a Calcinato entrato in funzione nel mese di luglio 2008, ha prodotto nel 2024 circa 12.263 kwh;
- ✓ L'impianto fotovoltaico posizionato sopra il tetto del magazzino in via San Bernardino a Montichiari, entrato in funzione nel mese di dicembre 2008, ha prodotto nel 2024 circa 15.078 kwh;
- ✓ L'impianto posizionato presso la centrale di Nuvolento, entrato in funzione nel mese di ottobre 2010, ha prodotto nel 2024 circa 2.089 Kwh.

Raffronto delle produzioni degli impianti fotovoltaici dal 2014 al 2024



POZZI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

Il Consorzio è titolare di numerose concessioni di prelievo di acque sotterranee con pozzi che per la maggior parte sono di integrazione alle acque derivate con prese superficiali dal fiume Chiese, che negli ultimi anni sono sempre più utilizzati durante il periodo irriguo, vista la scarsità di risorsa idrica reperibile in superficie, sia dai corsi d'acqua, sia dai fontanili.

Alcuni pozzi servono zone dedicate e sono l'unica fonte di risorsa idrica per l'irrigazione dei territori.

Infine il Consorzio ha degli impianti di sollevamento in comune di Lonato nel sotto comprensorio "Alto Agro" in località Bettola dove l'irrigazione avviene a scorrimento e nel sotto comprensorio "San Polo e Brodena" dove l'irrigazione è a pioggia.

Elenco pozzi di integrazione:

Comune	Pozzo	tipologia	Irrigazione	Ricettore
Calcinato	Gavardina	Integrazione	scorrimento	Roggia Calcinatella
Rezzato	San Mauro 1	Integrazione	scorrimento	Roggia Lupa
Rezzato	San Mauro 2	Integrazione	scorrimento	Roggia Lupa
Borgosatollo	Gerole 1	Integrazione	scorrimento	Canale Naviglio Cerca
Borgosatollo	Gerole 2	Integrazione	scorrimento	Roggia Musia
Montichiari	S.Bernardino 1	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna

Montichiari	S.Bernardino 2	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna
Montichiari	S.Bernardino 3	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna
Montichiari	S.Bernardino 4	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna
Montichiari	Borgosotto 1	Integrazione	scorrimento	Vaso Canalone
Montichiari	Borgosotto 2	Integrazione	scorrimento	Vaso Canalone
Montichiari	Borgosotto 3	Integrazione	scorrimento	Vaso Canalone
Lonato d/G	Cocca	Integrazione	scorrimento	Roggia Lonata
Leno	Vaso Milzanella	Integrazione	scorrimento	Vaso Lavaculo
Leno	Bacino Magrini	Integrazione	scorrimento	Vaso Milzanella Ramo Pavona
Calvisano	Brancoleno	Integrazione	scorrimento	Rete distribuzione pozzo Brancoleno

Elenco pozzi dedicati:

Comune	Pozzo	tipologia	Irrigazione	Ricettore
Montichiari	Baitoni	stagionale	scorrimento	Ramo Baitoni sud
Lonato d/G	Morena 1	stagionale	pluvirriguo	Impianto Morena d.G.
Lonato d/G	Morena 2	stagionale	pluvirriguo	Impianto Morena d.G.
Lonato d/G	Drugolo	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Bedizzole	Montebello	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Bedizzole	Caselle	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Bedizzole	Landi	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Calvagese d/R	Riali	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Calvagese d/R	Carzago	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Castiglione d/S	Petrella	stagionale	scorrimento	Rete distribuzione pozzo Petrella

Continua anche per l'anno 2024 la collaborazione con il Consorzio C.E.A., ente costituito fra alcuni Consorzi di Bonifica per l'acquisto a libero mercato di energia elettrica a costi più vantaggiosi per il funzionamento degli impianti irrigui.

Il costo medio dell'energia al kW sostenuto dal Consorzio nella stagione irrigua 2024 è pari a circa € 0,26 rilevando una diminuzione rispetto all'anno precedente.

La spesa per il consumo di energia elettrica è stata abbastanza contenuta sia per il comparto a scorrimento che per il comparto a pioggia.

Anche per il prossimo anno il fornitore di energia elettrica è la ditta NOVA AEG S.p.A. con sede a VERCELLI che si è aggiudicata la fornitura per il quinquennio 2024-2028, prevedendo l'acquisto dell'energia dalla piattaforma di trading TFS.

Secondo le previsioni di spesa per l'esercizio 2025 predisposte dal consorzio C.E.A. il costo medio dell'energia per Kw dovrebbe attestarsi a circa € 0,275.

Anno	Kwh consumati Pozzi integrazione	Kwh consumati Pozzi dedicati	Kwh consumati Impianti sollevamento	Kwh consumati totali	Spesa Complessiva	€ al Kwh
2011	304.280	1.379.485	971.430	2.655.195	€ 463.624,00	€ 0,17
2012	1.888.610	1.332.990	1.085.000	4.306.600	€ 838.500,00	€ 0,19
2013	790.840	1.012.120	936.670	2.739.630	€ 538.300,00	€ 0,19

2014	25.880	766.220	700.900	1.493.000	€ 310.000,00	€ 0,20
2015	2.393.450	1.445.000	1.048.000	4.886.450	€ 876.000,00	€ 0,18
2016	743.967	880.600	695.400	2.319.967	€ 430.000,00	€ 0,18
2017	2.048.760	1.209.200	910.440	4.168.400	€ 677.000,00	€ 0,16
2018	877.150	970.120	798.120	2.620.000	€ 491.000,00	€ 0,18
2019	1.444.164	1.114.892	924.653	3.483.709	€ 636.000,00	€ 0,18
2020	806.506	975.798	779.467	2.561.771	€ 477.000,00	€ 0,19
2021	1.246.011	1.214.835	1.057.809	3.518.655	€ 749.000,00	€ 0,21
2022	2.036.789	1.414.304	1.037.266	4.488.359	€ 1.744.000,00	€ 0,39
2023	644.137	594.337	587.696	1.826.170	€ 568.000,00	€ 0,31
2024	463.183	688.235	666.582	1.818.000	€ 480.399,00	€ 0,26

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

La consistenza numerica dei dipendenti a tempo indeterminato del Consorzio è rappresentata nella seguente tabella:

<i>CATEGORIA</i>	<i>ALL' 01/01/2024</i>	<i>AL 31/12/2024</i>
DIRIGENTI	2	2
IMPIEGATI	10	10
OPERAI	15	15
OPERAI A TEMPO DETERMINATO	1	4

L'organizzazione del personale impiegatizio si mantiene suddivisa in tre aree:

- Ufficio Amministrativo: contabilità, verbali riunioni, protocollo e stesura corrispondenza e controllo delle società e dei consorzi collegati;
- Ufficio Distretti Operativi e Catasto: gestione catasto, ruoli, esecuzione opere e sopralluoghi in cantiere, rilascio concessioni;
- Ufficio Tecnico: progettazione, predisposizione piani e programmi regionali, procedure d'appalto e direzione lavori.

CONTO CONSUNTIVO 2024

Nel corso della gestione consortile si sono rese necessarie, nel bilancio generale e nella complessa articolazione delle sottogestioni finanziarie distrettuali, periodiche variazioni e/o storni su vari stanziamenti del Bilancio Preventivo 2024. Tali variazioni sono state deliberate dal Consiglio di amministrazione, nelle riunioni n°1/24 del 01/02/2024, n°2/24 del 26/03/2024, n°4/24 del 03/06/2024, n°5/24 del 11/07/2024, n°6/24 del 08/08/2024, n°7/24 del 20/09/2024, n°8/24 del 24/10/2024 e n°10/24 del 18/12/2024 in modo che gli stanziamenti stessi del bilancio generale e delle singole sottogestioni finanziarie raggiungessero, alla chiusura dell'esercizio, un risultato consono alle necessità contabili.

Esaminiamo ora i risultati della gestione consorziale del 2024 desunti dal prospetto del conto consuntivo che registra in via riassuntiva le seguenti risultanze:

ENTRATE

L'Avanzo di amministrazione inizialmente previsto di € 14.276,58, è stato aumentato di € 1.543,74 ed è stato totalmente applicato nell'esercizio 2024

TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI

CATEGORIA 1^ «RENDITE PATRIMONIALI» per complessive € 911.345,41 si sono verificate maggiori entrate rispetto al bilancio preventivo 2024 per € 456.975,41 per l'incasso una tantum dei canoni precari di Terna S.p.a. e per l'aggiornamento dei canoni per le concessioni precarie.

CATEGORIA 2^ «RENDITE FINANZIARIE» per complessive € 266.000,00 si sono verificate maggiori entrate rispetto al bilancio preventivo 2024 per € 266.000,00 per gli interessi attivi maturati sul c/c.

CATEGORIA 3^ «CONTRIBUTI CONSORTILI» per complessive € 3.642.334,65 con un incremento di € 41.350,00 rispetto alle previsioni in seguito all'aggiornamento Istat dei contributi.

CATEGORIA 4^ «CONTRIBUTI PUBBLICI ALL'ATTIVITA' CORRENTE» per complessive € 76.984,78 con un incremento di € 76.984,78 rispetto alle previsioni in seguito al contributo ricevuto da Regione Lombardia per le ingenti spese di energia elettrica sostenute nel 2022.

CATEGORIA 5^ «PROVENTI DIVERSI» per complessive € 788.822,57 si sono verificate maggiori entrate rispetto alle previsioni per € 488.392,57 dovute ai rimborsi per lavori svolti per conto di altri Enti o privati.

TITOLO 2° ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA 1^ «ENTRATE IN CONTO CAPITALE» per complessive € 6.814,00. Le maggiori entrate sono dovute alla vendita di attrezzature usate.

TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI

CATEGORIA 1^ «PARTITE DI GIRO» per complessive € 6.462.075,28 con un aumento rispetto alla previsione di € 609.875,28, dovuta all'aumento del capitolo "recupero iva split payment".

CATEGORIA 2^ «GESTIONI SPECIALI» per complessive € 47.134.637,10 con un aumento rispetto alla previsione di € 1.992.647,10 dovuta all'inserimento dei nuovi progetti e all'aumento dei fondi diversi.

USCITE

TITOLO 1° USCITE CORRENTI

CATEGORIA 1^ «ONERI PATRIMONIALI» per complessive 140.220,00. Lo stanziamento iniziale ha subito un aumento di € 101.000,00 rispetto al bilancio preventivo 2024 per le ritenute sugli interessi attivi.

CATEGORIA 2^ «ONERI FINANZIARI» per complessive € 83.500,00. Lo stanziamento iniziale ha subito un aumento di € 82.000,00 e per gli interessi passivi che si prevede di dover corrispondere il prossimo anno per l'affidamento sul c/c.

CATEGORIA 3^ «SPESE GENERALI» per complessive € 579.088,35. Lo stanziamento iniziale ha subito un aumento di € 43.289,96 per le maggiori spese per il funzionamento uffici e per la tesoreria.

CATEGORIA 4^ «SPESE PER IL PERSONALE» per complessive € 2.179.129,88. Lo stanziamento iniziale ha subito una diminuzione per € 81.210,12 in particolare per il minor stanziamento per l'accantonamento al fondo t.f.r. e i contributi assicurativi e previdenziali

per il personale operaio.

CATEGORIA 5^ «GESTIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE» per complessive € 1.857.398,09. Lo stanziamento iniziale ha avuto un incremento di € 502.625,25 dovuti a maggiori stanziamenti per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria reti, canali ed impianti.

CATEGORIA 6^ «SPESE COMUNI PER I SERVIZI OPERATIVI» per complessive € 157.430,00. Lo stanziamento iniziale ha subito un aumento di € 7.000,00, per i maggiori costi di carburante e manutenzione ai mezzi di trasporto.

CATEGORIA 7^ «FONDI» per complessive € 22.000,00. Lo stanziamento iniziale non ha subito variazioni.

TITOLO 2° USCITE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA 1^ «USCITE IN CONTO CAPITALE» per complessive € 67.014,00. Lo stanziamento iniziale ha registrato una variazione in aumento di € 61.014,00, per l'acquisto di automezzi.

TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI

CATEGORIA 1^ «PARTITE DI GIRO» per complessive € 6.462.075,28. Lo stanziamento iniziale ha registrato una variazione in aumento di € 609.875,28, dovuta all'aumento dello stanziamento del capitolo "versamento iva split payment".

CATEGORIA 2^ «GESTIONI SPECIALI» per complessive € 47.756.978,51 con un aumento rispetto alla previsione di € 2.614.988,51 dovuta all'inserimento dei nuovi progetti e all'aumento dei fondi diversi.

RESIDUI

Analizziamo ora i residui attivi esposti nel consuntivo:

RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2024 € 7.325.763,20 così distinti:

TITOLO 1° ENTRATE CORRENTI

CATEGORIA 1^ RENDITE PATRIMONIALI: si evidenziano € 459.906,00 di residui attivi dovuti ai canoni incassati provvisoriamente sulle partite di giro e non ancora girati nei capitoli di competenza.

CATEGORIA 2^ RENDITE FINANZIARIE: si evidenziano € 155.000,00 di residui attivi dovuti agli interessi attivi su c/c maturati nel 2024 e che sono stati incassati nell'esercizio 2025.

CATEGORIA 3^ CONTRIBUTI CONSORTILI: si rilevano € 3.534.292,26 di residui attivi dovuti ai contributi consortili incassati provvisoriamente sulle partite di giro e non ancora girati nei capitoli di competenza.

CATEGORIA 4^ CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'ATTIVITA' CORRENTE: si rilevano € 51.341,41 per contributi erogati dalla Regione Lombardia che sono stati incassati nell'esercizio 2025.

CATEGORIA 5^ PROVENTI DIVERSI: si evidenziano € 371.854,09 di residui attivi dovuti a riscossioni relative a rimborsi vari da utenti ed Enti per l'esecuzione di opere ed ai proventi non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio.

TITOLO 2° ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA 1^ ENTRATE IN CONTO CAPITALE: si evidenziano residui per € 12,80 relativi al 20% di una quota di esproprio ancora da incassare.

TITOLO 3° CATEGORIA 1° PARTITE DI GIRO

risultano residui attivi per la somma di € 627.333,82 per la maggior parte riferiti ai ruoli consortili dell'esercizio 2024 ancora da riscuotere.

TITOLO 3° CATEGORIA 2° CONTABILITA' SPECIALI

risultano residui attivi per la somma di € 2.126.022,82 riferiti a contributi per opere finanziate ed al fondo T.F.R..

RESIDUI ATTIVI DEGLI ANNI PRECEDENTI: per un importo di € 31.165.962,99.

L'importo dei residui attivi degli anni precedenti è sommariamente suddiviso nel modo seguente:

- € 30.943.265,95 per contributi da Enti per i lavori realizzati e da realizzare;
- € 174.750,10 per contributi a carico degli utenti messi a ruolo negli anni precedenti che non si è ancora riusciti a riscuotere;
- € 35.137,06 per proventi vari;
- € 7.658,00 per quote pluriennali contributo realizzazione interventi adozione misure sismiche sede;
- € 5.151,88 per anticipazione imposta su t.f.r.;
-

A tal proposito è da evidenziare che, per semplificare ed uniformare le operazioni contabili, dopo un'attenta disamina dei residui attivi degli anni precedenti si è ritenuto di eliminarne alcuni, che ormai da tempo sono definiti nella loro consistenza economica e quindi non risultano più riscuotibili; essi sono così distinti:

CAP 225	ACC. 2023 "ENTRATE DI RUOLI CONSORTILI	€ 458.885,00
CAP 260	ACC. 2023 "FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 89.818,58
CAP 280/08	ACC. 2020 "CONTR.REG.LOMB.REALIZZAZIONE VASCA DI LAMINAZIONE TORRENTE RINO REZZATO LOC.VIRLE"	€ 14.517,38
CAP.280/56	ACC.2019 "CONTR. REG.LOMB. PROGETTO REALIZZAZIONE AREA DI LAMINAZIONE TORRENTE RUDONE IN NUVOLENTO	€ 4.069,93
CAP.280/58	ACC.2023 "CONTR. REG.LOMB. PROGETTO PRONTO INTERVENTO DANNI EVENTI ATMOSFERICI LUGLIO 2023	€ 18.379,36
Totale		€ 585.670,25

Passiamo ora ai residui passivi esposti nel consuntivo:

RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2024 € 8.734.282,70 così distinti:

TITOLO 1° USCITE CORRENTI

CATEGORIA 1^ «ONERI PATRIMONIALI» si rilevano residui passivi per complessive € 46.921,24 dovute alle imposte da versare nel 2025.

CATEGORIA 2^ «ONERI FINANZIARI» si rilevano residui passivi per complessive € 83.500,00 per gli interessi passivi sulle anticipazioni che si dovessero utilizzare nel 2025.

CATEGORIA 3^ «SPESE GENERALI» si rilevano residui passivi per complessive € 230.614,74 dovuti in particolare allo stanziamento per i contributi associativi, le consulenze ordinarie e straordinarie, le indennità di carica degli Amministratori, le spese legali e per il funzionamento uffici.

CATEGORIA 4^ «SPESE PER IL PERSONALE» si registrano residui passivi per € 299.687,36 dovuti principalmente ai contributi assistenziali e previdenziali del personale operaio ed all'accantonamento al fondo t.f.r per l'esercizio 2024, che verranno rispettivamente versati ed accantonati nell'esercizio 2025.

CATEGORIA 5^ «GESTIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE» si rilevano residui passivi per complessivi € 1.094.235,31 già impegnati nel 2024 per lavori di manutenzione ordinaria, spese per gestioni speciali gestite da altri Enti, manutenzioni straordinarie, manutenzione impianti e consumo energia elettrica.

CATEGORIA 6^ «SPESE COMUNI PER I SERVIZI OPERATIVI» si rilevano residui passivi per

complessivi € 22.462,74 per le manutenzioni e il carburante degli automezzi.

CATEGORIA 7^ «FONDI» non si rilevano residui passivi.

TITOLO 2° USCITE IN CONTO CAPITALI

Si rilevano residui passivi per € 24.210,30 per l'acquisto di autoveicoli e macchine d'ufficio.

TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI

Risultano residui passivi per la somma di € 6.932.651,01 dovuti al capitolo per l'incasso provvisorio dei ruoli consortili, alle anticipazioni varie, a ritenute assicurative e previdenziali ed all'accantonamento al fondo T.F.R..

RESIDUI PASSIVI DEGLI ANNI PRECEDENTI per un importo di € 41.807.820,23

L'importo dei residui passivi degli anni precedenti è sommariamente suddiviso nel modo seguente:

- € 794.871,20 per accantonamento al fondo T.F.R. dei dipendenti ed al fondo previdenza integrativa 2% al personale operaio;
- € 575.225,83 per fondi diversi
- € 307.263,54 per manutenzioni ordinarie e straordinarie reti e canali;
- € 85.785,08 per spese legali e notarili, consulenze e predisposizione piani di classifica;
- € 39.850.242,55 per progetti da ultimare;
- € 28.374,55 per acquisto autoveicoli.
- € 140.200,00 per interessi passivi.
- € 25.857,49 per partite di giro.

Come per i residui attivi, è da evidenziare che, per semplificare e uniformare le operazioni contabili, dopo un'attenta disamina dei residui passivi degli anni precedenti si è ritenuto di eliminarne alcuni, che ormai da tempo sono definiti nella loro consistenza economica e quindi non risultano più dovuti; essi sono così distinti:

CAP 100	ACC. 2023 "SPESE PER LA TESORERIA"	€	969,34
CAP 154	ACC. 2017 "PIANI COMPENSORIALI DI BONIFICA"	€	40.270,99
CAP 400	ACC. 2023 "USCITE DI RUOLI CONSORTILI	€	458.885,00
CAP 440	ACC. 2023 "FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€	89.818,58
CAP 460/08	ACC. 2020 "REALIZZAZIONE VASCA DI LAMINAZIONE TORRENTE RINO IN REZZATO LOC.VIRLE"	€	14.517,38
CAP.460/36	ACC.2019 " PROGETTO REALIZZAZIONE AREA DI LAMINAZIONE TORRENTE RUDONE IN NUVOLENTA	€	4.069,93
CAP.460/55	ACC.2023 "PROGETTO PRONTO INTERVENTO DANNI EVENTI ATMOSFERICI LUGLIO 2023	€	18.379,36
Totale			€ 626.910,58

Per i residui passivi inoltre, è da evidenziare che, per semplificare le operazioni contabili, si è proceduto all'accorpamento di alcuni impegni che riguardavano lo stesso capitolo di bilancio come descritto nello schema seguente:

Anno	Capitolo	Articolo	Bilancio	importo
2020	950	1	FONDO RICOSTITUZIONE AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI-MEDIO	6.000,00
2021	950	1	FONDO RICOSTITUZIONE AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI-MEDIO	6.000,00
2022	950	1	FONDO RICOSTITUZIONE AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI-MEDIO	6.000,00
2023	950	1	FONDO RICOSTITUZIONE AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI-MEDIO	6.500,00
2023	950	1	FONDO RICOSTITUZIONE AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI-MEDIO	24.500,00
2020	1030	1	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO-MEDIO	357.303,63
2021	1030	1	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO-MEDIO	82.655,50
2022	1030	1	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO-MEDIO	98.870,00
2023	1030	1	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO-MEDIO	94.183,65
2023	1030	1	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO-MEDIO	633.012,78
2021	1030	2	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO-MELLA	1.798,89
2022	1030	2	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO-MELLA	6.800,00
2023	1030	2	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO-MELLA	5.250,40
2023	1030	2	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO-MELLA	13.849,29
2020	1040	1	FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA 2% PERS. OPERAIO-MEDIO	72.552,65
2021	1040	1	FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA 2% PERS. OPERAIO-MEDIO	11.500,00
2022	1040	1	FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA 2% PERS. OPERAIO-MEDIO	11.200,00
2023	1040	1	FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA 2% PERS. OPERAIO-MEDIO	14.500,00
2023	1040	1	FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA 2% PERS. OPERAIO-MEDIO	109.752,65

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA 2% AL PERSONALE OPERAIO.

Relativamente al fondo T.F.R. si segnala che la sua consistenza complessiva, ammontante al 31/12/2024 a € **932.889,94**, di cui € 897.981,67 del Dipartimento Medio Chiese e € 34.908,27 del Dipartimento Mella Chiese, corrispondeva agli impegni maturati verso tutto il personale dipendente, secondo la normativa vigente ed era ripartita nel modo seguente:

- € 753.410,76 iscritte nei residui passivi;
- € 246,42 iscritte nell'anno 2024 detratte le liquidazioni del trattamento di fine rapporto per cessazione rapporti di lavoro;
- € 179.232,76 investite in polizze aziendali presso Compagnie Assicurative;

Relativamente al Fondo Previdenza integrativa 2% per il personale operaio si segnala che la sua consistenza complessiva ammonta al 31/12/2024 a € **123.510,04**, detratte le liquidazioni erogate per cessazione rapporti di lavoro, tutto del Dipartimento Medio Chiese.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il saldo attivo di cassa al 31/12/2023, nella somma di € 4.912.609,76, riportato all'apertura dell'esercizio e le n°1784 reversali di incasso emesse nel 2024 per complessive € 25.971.974,26, comportano un totale generale delle entrate dell'esercizio di € 30.884.584,02. Sono stati emessi n°1698 mandati di pagamento per la somma di € 18.780.966,96. Da quanto sopra deriva un saldo attivo di cassa al 31/12/2024 ammontante a € **12.103.617,06**.

La riscossione dei ruoli consortili è avvenuta anche per l'anno 2024 mediante l'emissione diretta da parte del Consorzio di avvisi di pagamento che prevedono il pagamento tramite bollettini freccia o bonifico bancario, per i quali la scadenza delle rate è stata 30/05 e 30/07.

L'indice di riscossione medio dei contributi consortili degli anni dal 2010 al 2023 è pari a circa il 98,25%.

L'indice di riscossione diretta dei contributi consortili dell'anno 2024 ad oggi è stata pari a circa il 94,19%; per il restante 5,81% dei contribuenti morosi, si farà ricorso ad Agenzia delle Entrate Servizio Riscossione con l'emissione di cartelle esattoriali.

Il Conto consuntivo si chiude al 31/12/2024 con un avanzo di amministrazione pari a € 53.240,33 risultante dal seguente prospetto:

Descrizione	Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa (A) al 1° gennaio 2024			€ 4.912.609,76
Riscossioni (B)	€ 18.958.723,67	€ 7.013.250,59	€ 25.971.974,26
Pagamenti (C)	€ 13.172.415,56	€ 5.603.551,41	€ 18.780.966,96
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (D) = A + B - C			€ 12.103.617,06
Residui attivi (E)	€ 31.165.952,99	€ 7.325.763,20	€ 38.491.716,19
Residui passivi (F)	€ 41.807.820,23	€ 8.734.282,70	€ 50.542.102,93
Avanzo di amministrazione (G) = D + E - F			€ 53.240,33

I dati sopra esposti sulla gestione generale possono essere suddivisi nei due dipartimenti del Consorzio secondo le seguenti tabelle:

DIPARTIMENTO MEDIO CHIESE

Colonna1	Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa (A) al 1° gennaio 2024			€ 4.560.369,26
Riscossioni (B)	€ 18.494.998,47	€ 6.479.071,13	€ 24.974.069,60
Pagamenti (C)	€ 12.583.027,14	€ 5.228.861,84	€ 17.811.988,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (D) = A + B - C			€ 11.722.499,88
Residui attivi (E)	€ 31.160.735,24	€ 6.337.304,00	€ 37.498.039,24
Residui passivi (F)	€ 41.590.672,64	€ 8.087.513,28	€ 49.678.185,92
Avanzo di amministrazione (G) = D + E - F			€ 42.358,20

DIPARTIMENTO MELLA CHIESE

Colonna1 ▾	Residui ▾	Competenza ▾	Totali ▾
Fondo di cassa (A) al 1° gennaio 2024			€ 352.240,50
Riscossioni (B)	€ 463.725,20	€ 534.179,46	€ 997.904,66
Pagamenti (C)	€ 589.338,42	€ 379.689,67	€ 969.027,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (D) = A + B - C			€ 381.117,18
Residui attivi (E)	€ 6.227,75	€ 488.469,20	€ 494.696,95
Residui passivi (F)	€ 217.147,59	€ 646.769,42	€ 863.917,01
Avanzo di amministrazione (G) = D - E - F			€ -10.887,12

SITUAZIONE PATRIMONIALE

I beni esposti nell'inventario al 31/12/2024 sono stati contabilizzati con valori prudenziali, rilevando le variazioni avvenute nel decorso esercizio nelle loro consistenze.

Gli elementi patrimoniali attivi, al 31/12/2024 ammontavano a € 58.064.158,22 e gli elementi patrimoniali passivi avevano una consistenza di € 52.197.319,88 da cui derivava un patrimonio netto di € € **5.866.838,34** di cui € 5.586.831,48 del Dipartimento Medio Chiese ed € 280.006,86 del Dipartimento Mella Chiese.

Tale patrimonio netto, per effetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2024 ha subito un incremento pari a € 504.662,48 così ripartito: un incremento di € 431.831,44 del Dipartimento Medio Chiese e un incremento di € 72.831,04 del Dipartimento Mella Chiese dovuto all'aumento dei depositi bancari e all'acquisto di nuovi automezzi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso dell'anno 2024 il Consorzio è stato impegnato, come negli anni precedenti, nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria lungo i canali con finanziamenti pubblici e con il contributo degli utenti secondo quanto disposto dal Consiglio di amministrazione per raggiungere gli obiettivi da sempre perseguiti di recupero e razionalizzazione della risorsa idrica disponibile nonché di salvaguardia ambientale del territorio rurale. Tale politica di indirizzo risulta essere fondamentale in uno scenario dove le problematiche inerenti al lago d'Idro sono in evoluzione.

Le ulteriori limitazioni imposte dalla normativa ambientale e l'iter di rinnovo delle concessioni di derivazioni pongono numerose incertezze sulla futura dotazione della risorsa idrica per il comparto agricolo del comprensorio consortile.

Alla luce delle difficoltà che stanno emergendo è da considerarsi fondamentale il protocollo d'intesa firmato nel maggio 2009, redatto con lo scopo di chiarire i seguenti punti

inerenti la gestione del lago:

- a - La modalità di gestione delle acque del lago e dei bacini dell'Alto Chiese durante il periodo di realizzazione delle nuove opere di regolazione del lago d'Idro;
- b - La modalità di gestione delle acque ad opere eseguite;
- c - Lo studio del rischio idraulico nel bacino del Chiese sublacuale;
- d - La garanzia del rilascio dei volumi previsti dal "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese" – edizione 21/03/2002 a prescindere dalla nuova configurazione delle opere di regolazione del Lago.

Le aziende agricole chiedono certezze per poter organizzare la loro attività e pertanto ci auguriamo che la Regione Lombardia provveda in tempi brevi all'iter istruttorio per l'affidamento della concessione di regolazione delle acque del bacino del lago d'Idro e del fiume Chiese ed al rinnovo delle concessioni di derivazione di acqua pubblica.

In tale contesto, così come nelle altre sfide che il mondo agricolo è costantemente chiamato ad affrontare, è sempre importante la fattiva collaborazione con le Associazioni agricole affinché l'agricoltura bresciana possa continuare a svolgere un ruolo determinante nella società ed in particolare per l'ambiente rurale in cui vive e prospera.

Da non trascurare sono inoltre le attività di informazione che il Consorzio deve sviluppare per portare a conoscenza la società e gli utenti delle numerose iniziative, spesso poco visibili, che il Consorzio realizza per la salvaguardia del territorio rurale in campo ambientale ed energetico.

Al riguardo le ultime Assemblee con gli utenti hanno dimostrato che solo con l'informazione e il confronto il Consorzio è in grado di gestire le numerose problematiche che ruotano attorno ad esso.

Un vivo ringraziamento al Direttore, al Vice Direttore ed a tutto il personale per la concreta collaborazione prestata in questa fase particolarmente complessa.

Sottopongo quindi all'approvazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Chiese il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2024

Calcinato, lì 28 aprile 2025

IL PRESIDENTE

(Luigi Leccchi)

